

Nell'audizione del 7 marzo 2012, il direttore generale del DIS ha risposto ai quesiti posti dai componenti del Comitato sulla riorganizzazione dei Servizi, sul ruolo del RIS nell'ambito del comparto *intelligence*, sul reclutamento e sulla riqualificazione del personale, sul ruolo del COPASIR nell'attivazione della procedura ispettiva, sulla riorganizzazione degli archivi, sul segreto di Stato e sulla sua opponibilità al Comitato. Il prefetto De Gennaro ha poi fornito informazioni sulle diverse situazioni in cui si trovano nostri connazionali sequestrati all'estero e sulla vicenda dei due militari italiani detenuti in India.

La seduta del 15 marzo 2012 ha riguardato la vicenda dell'ingegner Franco Lamolinara e del suo collega britannico Christopher McManus, sequestrati e tenuti in ostaggio in Nigeria dal 12 maggio 2011 e deceduti l'8 marzo 2012 durante un *blitz* delle forze speciali nigeriane, con il supporto di quelle britanniche, effettuato nel tentativo di liberarli.

Il 1° agosto 2012 il COPASIR ha ascoltato in audizione l'ambasciatore Giampiero Massolo, il quale ha illustrato gli schemi di regolamento inviati al Comitato dall'Autorità delegata il 24 luglio. Il direttore ha poi riferito sugli aspetti principali dell'evoluzione della crisi in Siria, sugli scenari critici dell'Iran e dello Yemen e sulla strage di Burgas (Bulgaria) del 18 luglio 2012. È stato poi affrontato il tema dei sequestri di persona dei nostri connazionali all'estero e delle problematiche connesse alla tutela della vita degli ostaggi e alla lotta al terrorismo ed alla criminalità organizzata.

Nella seduta del 19 dicembre 2012 il direttore del DIS si è soffermato sulla situazione del comparto *intelligence*, sottolineando come l'esistenza di un forte rapporto con il decisore politico e la chiara indicazione delle priorità siano determinanti per il lavoro degli Organismi. Ha quindi evidenziato l'esigenza di valorizzare l'attività d'*intelligence* e la conseguente necessità di svolgere attività di promozione, rivolgendosi ad un'opinione pubblica qualificata.

L'ambasciatore Massolo ha quindi analizzato le problematiche relative alla composizione e alla consistenza degli organici del comparto, all'attività svolta dalla scuola di formazione del personale, al potenziamento del dispositivo estero dell'AISE, all'organizzazione degli archivi di DIS, AISE e AISI, al segreto di Stato e alla sicurezza cibernetica. Il Direttore del DIS ha infine convenuto con il Comitato circa l'esigenza di instaurare un dialogo tra il Sistema di informazione per la sicurezza e gli apparati di sicurezza presenti nelle grandi aziende italiane auspicando anche un intervento normativo in tal senso.

Il direttore dell'AISE, generale Adriano Santini, è stato ascoltato dal Comitato nelle sedute 133, 136, 142, 151, 157, 166, 178 e 182 svoltesi rispettivamente l'8 settembre, l'11 ottobre e il 20 dicembre del 2011 nonché il 12 marzo, il 18 aprile, l'11 luglio, 21 novembre e il 13 dicembre 2012.

Il generale Santini, nella seduta dell'8 settembre 2011, ha illustrato l'evolversi della situazione in Libia, in Egitto e in Siria, e il quadro politico-istituzionale dell'Afghanistan dove si registrano forti ritardi nell'adozione di provvedimenti volti a favorire il trasferimento,

entro il 2014, alle autorità afgane del controllo del territorio. Il direttore dell'AISE ha poi fornito al Comitato notizie sul sequestro dell'operatore di *Emergency* Franco Azzarà, avvenuto in Sudan nell'agosto del 2011, e sugli atti di pirateria ai danni delle due navi italiane « Rosalia d'Amato » e « Savina Caylyn » al momento dell'audizione ancora nelle mani dei pirati somali.

Nella seduta del 20 dicembre 2011 il direttore dell'AISE ha riferito al Comitato sui mutamenti avvenuti nel mondo arabo, con riferimento alla Libia anche in connessione al tema dell'approvvigionamento energetico, all'Egitto, alla Siria e alle crescenti tensioni tra Iran e Regno Unito. Il generale Santini ha poi posto l'accento sul riacutizzarsi del fenomeno dell'immigrazione clandestina verso il nostro Paese e sulla necessità che si sviluppi maggiormente la collaborazione tra servizi omologhi necessaria per riuscire a smantellare le reti criminali che gestiscono le migrazioni. Particolare attenzione è stata poi dedicata all'analisi della situazione dei sequestri di nostri connazionali all'estero e ai rapporti di collaborazione con le autorità dei paesi in cui tali sequestri sono avvenuti, nonché al fenomeno della pirateria marittima.

L'audizione del 12 marzo 2012 è stata dedicata ai tragici fatti avvenuti in Nigeria, dove il 12 maggio 2011, nei pressi della città di Birnin Kebbi erano stati rapiti il nostro connazionale Franco Laminara e il britannico Christofer McManus. Il sequestro si è concluso tragicamente l'8 marzo 2012 con la morte dei due ostaggi avvenuta durante l'intervento condotto, nel tentativo di liberarli, da una squadra composta da forze di sicurezza nigeriane e forze speciali britanniche. Il generale Santini ha riferito al Comitato sul ruolo svolto dall'AISE fin dall'inizio del rapimento, sui rapporti che il nostro servizio ha intrattenuto con il servizio britannico e con le autorità nigeriane e sulle informazioni trasmesse all'autorità politica del nostro Paese.

Nella seduta del 18 aprile 2012 il generale Santini ha fornito un quadro aggiornato sulla situazione in Afghanistan, con riferimento al contingente nazionale e alle possibili evoluzioni politico militari, e sulla dislocazione ed i criteri di impiego all'estero del personale dell'Agenzia, con particolare riferimento all'Africa. Nel corso dell'audizione è stata nuovamente affrontata la vicenda dell'operazione condotta dalle forze anglo-nigeriane l'8 marzo 2012, anche alla luce di quanto emerso a seguito dell'incontro avvenuto il 22 marzo 2012 tra il presidente D'Alema ed il Ministro degli esteri britannico William Hague, che in tale occasione ha fornito chiarimenti sui rapporti di collaborazione intercorsi tra gli organi competenti britannici ed italiani a partire dal momento del sequestro e fino allo svolgimento dell'operazione militare.

Il direttore dell'AISE ha inoltre trattato il tema delle intercettazioni e si è poi soffermato ad illustrare la situazione in Mali, in relazione alle trattative per la liberazione di alcuni ostaggi occidentali.

L'audizione del direttore dell'AISE svolta l'11 luglio 2012 è stata dedicata all'analisi della situazione della sicurezza del nostro contingente in Afghanistan. Il generale Santini ha poi riferito sulla

situazione in alcuni paesi arabi, con particolare riferimento alla situazione libica.

Nella seduta 178 del 21 novembre 2012 il generale Santini ha illustrato al Comitato le misure che, sulla base di quanto disposto dal DPCM 3 del 2012, l'Agenzia adotterà per ridefinire il proprio assetto organizzativo, modificato ulteriormente dopo il varo della legge 124 del 2007. Il direttore ha inoltre aggiornato il COPASIR sulla sicurezza dei contingenti italiani dispiegati in Afghanistan e in Libano, nonché sull'evoluzione della situazione in aree di particolare tensione come l'Egitto e la striscia di Gaza.

L'audizione del 13 dicembre 2012 è stata dedicata all'esame dell'attuale situazione dell'ENI in Algeria, nonché ai recenti sviluppi della crisi egiziana, alla situazione della Siria e dell'Afghanistan.

Il Comitato ha ascoltato il direttore dell'AISI, generale Giorgio Piccirillo, nelle sedute 139 e 159 tenutesi rispettivamente il 9 novembre 2011 e il 10 maggio 2012. In data 15 giugno 2012 il generale Arturo Esposito è subentrato al generale Piccirillo nella direzione dell'Agenzia ed è stato ascoltato dal Comitato nelle sedute 167 del 19 luglio e 179 e 180 del 29 novembre e del 5 dicembre 2012.

La seduta del 9 novembre 2011 è stata dedicata principalmente all'analisi di quanto accaduto durante la manifestazione del 15 ottobre 2011, con particolare riferimento ai fenomeni dell'antagonismo e del terrorismo, all'attività di organizzazioni riconducibili ad aree eversive e alla evoluzione del fenomeno anarchico. Nel corso dell'audizione il generale Piccirillo ha poi affrontato il tema della controingerenza economico-finanziaria e del controspionaggio, sottolineando come la vigente normativa in materia di intercettazioni preventive non faciliti l'attività dei Servizi in questi settori, diversamente da quanto avviene per la criminalità organizzata ed il terrorismo. Il direttore dell'AISI ha inoltre fornito chiarimenti su alcuni soggetti già appartenenti al SISDE coinvolti in vicende giudiziarie.

Nella seduta del 10 maggio 2012 il direttore dell'AISI ha riferito, per i profili di competenza, sull'agguato teso la mattina del 7 maggio all'amministratore delegato dell'azienda Ansaldo nucleare, ingegner Roberto Adinolfi, ferito a Genova nei pressi della propria abitazione e, più in generale, sui rischi di una possibile ripresa del terrorismo interno.

Il generale Esposito è stato ascoltato il 19 luglio 2012. Nel corso dell'audizione il direttore ha parlato delle minacce alla sicurezza interna, riconducibili in particolare a gruppi appartenenti alla galassia anarcosurrezionalista. Ha poi riferito sullo stato del movimento antagonista, sul terrorismo di matrice brigatista, sull'estremismo islamico, sulla minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e sull'emergenza rifiuti. Si è quindi soffermato sulle prospettive di riorganizzazione dell'Agenzia con particolare riferimento all'adeguamento della struttura nei settori economico finanziario, controspionaggio e informatico.

Nella seduta del 29 novembre 2012 il Comitato ha convocato il direttore dell'AISI per un aggiornamento sui problemi legati alla sicurezza interna e all'ordine pubblico. Il generale Esposito ha inoltre risposto ai quesiti posti sulla vicenda che ha coinvolto il ragioniere

Spinelli e sul comportamento tenuto nella circostanza da personale appartenente all'AISI. È stato quindi trattato il tema del riordino complessivo dell'Agenzia alla luce della legge 133 del 2012 e dei decreti del Presidente del Consiglio emanati nel mese di ottobre 2012. Al termine della seduta il Comitato ha concordato con il generale Esposito per la prosecuzione dell'audizione nella seduta del successivo 5 dicembre. In tale occasione il direttore dell'AISI ha fornito al COPASIR informazioni sull'attività del movimento antagonista, degli anarchici e sulla situazione del terrorismo internazionale; sono state inoltre poste domande sulla ristrutturazione dell'Agenzia e chiesti ulteriori chiarimenti sulla vicenda del sequestro del ragionier Spinelli.

7.2.4 Audizioni dei Ministri componenti del CISR.

Nella seduta 152 del 14 marzo 2012 si è svolta l'audizione del ministro della difesa, ammiraglio Giampaolo Di Paola, che ha trattato il tema dei rapporti tra la difesa e gli organismi di *intelligence* con particolare riferimento al ruolo con il Reparto informazione e sicurezza dello Stato maggiore della Difesa (RIS). Il Ministro ha poi fornito informazioni sulla vicenda dell'arresto in India dei due fucilieri della Marina militare italiana.

Nella seduta 154 del 21 marzo 2012 il Comitato ha ascoltato il ministro degli affari esteri, ambasciatore Giulio Terzi, il quale ha analizzato insieme al Comitato le vicende relative al sequestro e all'uccisione dell'ingegner Franco Lamolinara e all'arresto dei due militari italiani in India. È stato poi affrontato più in generale il tema dei sequestri dei cittadini italiani all'estero relativamente alle misure da adottare per la tutela della loro incolumità, nonché quello della collaborazione tra i Servizi di informazione e il Ministero degli esteri. Il Ministro si è poi soffermato sui temi del traffico di persone e degli sbarchi di clandestini sulle coste italiane.

Nella seduta 155, svoltasi il 28 marzo 2012, il ministro dell'interno, prefetto Annamaria Cancellieri, ha illustrato la situazione dell'ordine pubblico soffermandosi su alcuni episodi tra cui quello verificatosi a Torino il 21 marzo 2012 ai danni del consigliere comunale Alberto Musy. Il ministro Cancellieri ha poi affrontato il tema della collaborazione tra il Ministero dell'interno e le agenzie informative, soprattutto in relazione al contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo. Approfondimenti sono stati poi svolti anche sul fenomeno dell'immigrazione clandestina.

Nella seduta 163 del 13 giugno 2012 si è svolta l'audizione del ministro dello sviluppo economico, dottor Corrado Passera. Sono stati affrontati i temi dell'attività di *intelligence* nel campo economico-finanziario; della protezione delle infrastrutture strategiche; della penetrazione della criminalità organizzata nell'economia legale; delle modalità di protezione del sistema produttivo nazionale rispetto all'ingerenza di soggetti esterni; dei fondi sovrani; della capacità di protezione dal *cyber crime* del nostro sistema produttivo; del rapporto tra gli organismi di *intelligence* e i servizi di sicurezza delle maggiori imprese italiane.

7.2.5 Audizioni ai sensi dell'articolo 31, comma 2.

Il COPASIR ha svolto alcune audizioni al fine di approfondire il contenuto delle ispezioni ordinarie e delle inchieste interne svolte dagli ispettori del DIS e l'attività realizzata dalle Agenzie nel campo dell'*intelligence* economico-finanziaria.

In tale ambito si collocano le sedute svolte ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della legge 124 durante le quali il Comitato ha audito gli ispettori dell'Ufficio centrale ispettivo presso il DIS (nelle sedute 131, 156, 162 e 165 rispettivamente del 27 luglio 2011 e 4 aprile, 7 e 27 giugno 2012), un vicedirettore dell'AISI e un capo reparto dell'AISE (nella seduta 140 del 16 novembre 2011).

Gli ispettori del DIS hanno riferito sulle ispezioni ordinarie relative al funzionamento del settore sanitario degli Organismi, sull'impiego delle risorse umane nel territorio da parte di AISE e AISI, sull'organizzazione archivistica delle Agenzie, sull'attività di *intelligence* economicofinanziaria svolta da AISI e AISE.

Nelle stesse sedute gli ispettori hanno inoltre riferito sulla loro attività in relazione alle inchieste interne svolte sui fatti segnalati dall'onorevole Bocchino, sulla vicenda che ha riguardato il funzionario AISE Marco Mancini, sul presunto coinvolgimento di alcuni funzionari dei Servizi in vicende oggetto di indagini condotte dalla procura di Caltanissetta (vedi relazione annuale del COPASIR approvata nel 2011).

7.2.6 Audizioni ai sensi dell'articolo 31, comma 3.

L'articolo 31, comma 3, della legge prevede che il Comitato svolga audizioni per ascoltare qualunque soggetto non appartenente al Sistema di informazione per la sicurezza in grado di fornire elementi di informazione o di valutazione ritenuti utili ai fini dell'esercizio del controllo parlamentare. Tale strumento è stato in prevalenza utilizzato per approfondire argomenti di indubbio rilievo generale che presentavano aspetti di competenza dell'organismo di controllo.

Relativamente ai rapporti tra le diverse strutture della sicurezza e il comparto *intelligence*, nonché su altri temi di particolare rilievo il Comitato ha svolto le audizioni del Capo di Stato maggiore della difesa, generale Biagio Abrate (seduta 130 del 21 luglio 2011), del responsabile del II Reparto informazioni e sicurezza dello Stato maggiore della difesa (RIS), generale Nicola Gelao (seduta 134 del 29 settembre 2011), del comandante generale della Guardia di finanza, generale Nino Di Paolo (seduta 135 del 5 ottobre 2011); del dottor Antonio Manganelli, direttore generale della pubblica sicurezza e capo della polizia (seduta 137 del 20 ottobre 2011); del dottor Piero Grasso, procuratore nazionale antimafia (seduta 143 del 18 gennaio 2012); del dottor Franco Ionta, capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (seduta 145 del 1° febbraio 2012); del comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale Leonardo Gallitelli (seduta 146 dell'8 febbraio 2012).

Nell'ambito della stessa previsione normativa si collocano le audizioni svolte dal Comitato nel corso degli ultimi due anni di attività

sui temi della sicurezza energetica nazionale e del ruolo svolto dalle strutture preposte alla sicurezza delle aziende italiane che operano in settori strategici.

Sul tema della sicurezza energetica nazionale il Comitato ha svolto le seguenti audizioni:

seduta 112 del 24 febbraio 2011: audizione del dottor Paolo Scaroni, amministratore delegato di Eni spa;

seduta 114 del 3 marzo 2011: audizione del prefetto Giovanni De Gennaro, direttore generale del DIS;

seduta 116 del 16 marzo 2011: audizione del generale Adriano Santini, direttore dell'AISE;

seduta 118 del 31 marzo 2011: audizione del dottor Umberto Quadrino, amministratore delegato di Edison spa;

seduta 120 del 13 aprile 2011: audizione del generale Giorgio Piccirillo, direttore dell'AISI;

seduta 126 dell'8 giugno 2011: audizione del dottor Fulvio Conti, amministratore delegato e direttore generale di Enel spa;

seduta 127 del 15 giugno 2011: audizione del dottor Flavio Cattaneo, amministratore delegato di Terna spa;

seduta 147 del 16 febbraio 2012: audizione del dottor Paolo Scaroni, amministratore delegato di Eni spa.

Sul tema del ruolo svolto dalle strutture preposte alla sicurezza delle aziende italiane che operano in settori strategici il Comitato ha ascoltato:

seduta 173 del 10 ottobre 2012: audizione del dottor Damiano Toselli, presidente dell'associazione italiana professionisti *security* aziendale;

seduta 174 del 17 ottobre 2012: audizione dell'avvocato Leonardo Bellodi e del dottor Umberto Saccone, rappresentanti di Eni spa;

seduta 175 del 24 ottobre 2012: audizione del dottor Domenico Vozza, rappresentante di Enel spa;

seduta 176 del 31 ottobre 2012: audizione del dottor Paolo Campobasso, rappresentante di Finmeccanica e del dottor Riccardo Infelisi, rappresentante di Fincantieri;

seduta 177 del 7 novembre 2012: audizione del dottor Paolo Fiorentino, rappresentante di Unicredit;

seduta 181 del 12 dicembre 2012: audizione del dottor Sergio Balbinot, rappresentante del gruppo Generali e del dottor Stefano Bargellini, rappresentante di Vodafone.

7.3. Sopralluoghi e missioni.

Una delegazione del Comitato l'11 ottobre 2011 ha svolto un sopralluogo, ai sensi del comma 14 dell'articolo 31 della legge istitutiva, presso uffici di pertinenza del Reparto informazioni e sicurezza dello Stato maggiore della difesa (RIS).

L'iniziativa era finalizzata ad acquisire elementi informativi sui rapporti di collaborazione, anche tecnico-operativa tra l'AISE, l'AIISI e il RIS, disciplinati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3 del 2010, adottato ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 124.

Non è possibile in questa sede — per ragioni di riservatezza — fornire alcun ulteriore elemento informativo in merito allo svolgimento del sopralluogo.

Nel periodo di riferimento, inoltre, una delegazione del Comitato, composta dal presidente D'Alema e dal senatore Rutelli, ha partecipato alla VII Conferenza degli organismi di controllo parlamentare sui Servizi di informazione degli Stati membri dell'Unione europea, della Norvegia e della Svizzera, che si è svolta a Berlino dal 27 al 28 ottobre 2011, organizzata dalla Commissione G10 e dalla Commissione parlamentare di controllo (sui Servizi di *intelligence*) del *Bundestag*.

7.4. Relazioni semestrali ai sensi dell'articolo 33, comma 1.

Tra gli obblighi di comunicazione al Comitato previsti dalla legge 124, al comma 1 è stabilito che il Presidente del Consiglio dei ministri trasmetta « ogni sei mesi al Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica una relazione sull'attività dei Servizi di informazione per la sicurezza, contenente un'analisi della situazione e dei pericoli per la sicurezza ».

Come anticipato, nel periodo di riferimento il Comitato ha esaminato tre relazioni semestrali, classificate « segreto », riguardanti, rispettivamente, il primo e il secondo semestre del 2011 e il primo semestre del 2012.

In data 14 ottobre 2011 l'Autorità delegata ha trasmesso la settima relazione semestrale predisposta dal DIS sull'attività dei Servizi di informazione per la sicurezza riferita al primo semestre 2011, che è stata esaminata dal Comitato nelle sedute del 3 e del 9 novembre 2011.

Nel corso della discussione — introdotta dagli interventi del senatore Passoni e del deputato Laffranco — è stata espressa una valutazione complessivamente positiva sull'impostazione del documento e sul quadro informativo posto a disposizione del Comitato, ed è stata sottolineata la ricchezza degli elementi conoscitivi forniti e il progressivo miglioramento del metodo espositivo rispetto alle prime relazioni semestrali trasmesse subito dopo l'entrata in vigore della legge 124.

Tuttavia, con riferimento all'esigenza di garantire anche su questo punto la piena attuazione della legge, è stata segnalata all'Autorità delegata la necessità di considerare che le relazioni semestrali

sull'attività dei Servizi debbano contenere, secondo quanto previsto all'articolo 33, comma 1, anche un'analisi dei « pericoli per la sicurezza », dal momento che tale profilo, ancorché trattato nella relazione, a giudizio del Comitato, dovrebbe essere maggiormente incentrato sugli elementi « di prospettiva », privilegiando gli scenari futuri rispetto all'analisi della situazione in atto al momento della stesura del documento.

Quanto al funzionamento degli Organismi, il Comitato si è soffermato sul problema cruciale dell'adeguatezza delle risorse assegnate al comparto. Al riguardo, è stato innanzitutto formulato un unanime apprezzamento per gli sforzi in atto finalizzati a realizzare un percorso di razionalizzazione che consenta di destinare una quota maggiore delle risorse alle attività operative e agli investimenti per l'ammodernamento delle strutture. In questo quadro si può inserire anche il provvedimento sui pre-pensionamenti del personale in possesso di determinati requisiti di anzianità anagrafica e di servizio, che ha incontrato alcune resistenze nella fase della sua attuazione.

Il Comitato ha ritenuto che occorra proseguire su questa strada secondo le seguenti linee di indirizzo: attuazione e rafforzamento delle politiche di riduzione e riqualificazione del personale; eliminazione delle eventuali duplicazioni delle strutture, riscontrabili anche in ambito SIGINT; destinazione dei risparmi al potenziamento degli strumenti tecnologici.

Uno specifico approfondimento è stato svolto anche sulla parte della relazione concernente l'attività dell'Ufficio ispettivo.

Circa le ispezioni ordinarie, gli ambiti tematici prescelti sono stati ritenuti dal Comitato di grande interesse, riguardando l'impiego delle risorse umane nel territorio nazionale da parte di AISE e AISI, l'organizzazione archivistica delle Agenzie, l'attività di *intelligence* economico-finanziaria e la collaborazione in ambito internazionale nel quadro delle attività afferenti ad AISE e AISI, sia in sede bilaterale, sia in sede multilaterale e di organizzazioni internazionali.

In merito alle inchieste interne, è stata ribadita, con riferimento a quanto riportato nella relazione semestrale, una generale insoddisfazione per le modalità attraverso cui i risultati conseguiti sono stati riferiti al Comitato; su questo aspetto è stato richiesto all'Autorità delegata di avviare una riflessione, anche in merito al rapporto tra le inchieste interne e i procedimenti disciplinari.

Il Comitato ha, infine, deliberato di compiere una verifica sulla corrispondenza delle assunzioni a tempo determinato e indeterminato effettuate nel periodo di riferimento della relazione semestrale al quadro normativo vigente e agli obiettivi sottesi allo spirito della legge 124 e ai provvedimenti adottati per la razionalizzazione delle risorse umane, richiedendo la trasmissione dei *curricula* di tutti gli assunti, privi dei riferimenti nominativi, nonché dei verbali relativi alle procedure di selezione svolte.

Delle questioni emerse da tale esame è stata informata dal Comitato, con lettera del 9 novembre 2011, l'Autorità delegata, che in data 11 novembre 2011 ha corrisposto alle richieste dell'Organismo parlamentare di controllo, garantendo che sarebbe stato oggetto di

massima attenzione l'invito a proseguire nell'opera di razionalizzazione delle risorse disponibili per il comparto.

In merito alle ispezioni ordinarie, il Comitato ha successivamente proceduto, anche sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dalla lettura delle sintesi delle relazioni degli ispettori contenute nella settima Relazione semestrale, all'audizione di questi ultimi nelle sedute del 27 luglio 2011 e del 4 aprile e 1° e 27 giugno 2012, al fine di conoscere direttamente le loro valutazioni sui diversi argomenti, iniziando dall'*intelligence* economico-finanziaria su cui sono stati ascoltati anche i responsabili degli specifici reparti di AISE e AISI nella seduta del 16 novembre 2011.

I *curricula* richiesti sono stati successivamente trasmessi dall'Autorità delegata con lettera dell'8 febbraio 2012, cui è stata allegata anche copia dei verbali redatti dalle Commissioni esaminatrici nell'ambito delle procedure selettive svolte.

In data 17 aprile 2012, l'Autorità delegata ha trasmesso l'ottava relazione semestrale sull'attività dei Servizi di informazione riferita al secondo semestre del 2011, che è stata esaminata dal Comitato nella seduta del 17 maggio 2012. Nel corso della discussione, introdotta dagli interventi dei relatori vicepresidente Esposito e onorevole Rosato, è stato espresso apprezzamento per l'impostazione generale del documento e per l'accoglimento di molte delle osservazioni espresse dal Comitato nelle precedenti relazioni, ancorché si sia segnalata la necessità di rafforzare la parte descrittiva delle attività di ricerca informativa che vengono impostate nel semestre.

È stata, inoltre, sottolineata l'esigenza di approfondire l'analisi della situazione finanziaria del comparto.

Il Comitato, nel prendere atto positivamente della consegna ai familiari di Italo Toni e Maria Grazia De Palo di copia di gran parte dei documenti rinvenuti nell'archivio dell'AISE, ha ritenuto, tuttavia, necessario richiedere un chiarimento sulle ragioni che hanno determinato un mutamento nell'orientamento precedentemente comunicato al Comitato con lettera del 9 maggio 2011, che escludeva la possibilità per i richiedenti di acquisire copia dei documenti su cui era stato rimosso il vincolo del segreto di Stato.

Con riguardo al rinvio delle misure di ammodernamento tecnologico è stata manifestata preoccupazione per la scarsità di risorse disponibili in conseguenza della diminuzione degli stanziamenti e del permanere di un'assoluta prevalenza delle spese per il personale. In considerazione della delicatezza di questo profilo, il Comitato ha ritenuto necessario avviare un'attenta riflessione — anche con riferimento agli effetti del provvedimento sui pensionamenti anticipati — sulle possibili soluzioni da adottare per determinare una strutturale inversione di tendenza.

Quanto al reclutamento del personale, è stata espressa preoccupazione anche per le criticità emerse nel meccanismo di assunzioni tramite concorsi di altre amministrazioni, che rischiano di rendere questo strumento marginale rispetto alle assunzioni dirette.

Con riferimento alla gestione degli archivi, il Comitato, nel prendere atto dei progressi compiuti nell'attività di versamento dei documenti all'archivio storico del DIS da parte delle Agenzie, ha

tuttavia rilevato la necessità di una maggiore celerità nelle procedure di versamento.

Il Comitato ha inoltre ritenuto opportuno avviare con l'Autorità delegata una riflessione sulle modalità di rientro alle amministrazioni di provenienza del personale del contingente unico in relazione all'ipotesi di modifica di questo punto del regolamento e sui criteri adottati per definire l'ambito di attività del personale e per distinguere tra compiti operativi, logistici e tecnici anche alla luce di quanto rilevato dall'ispezione in materia di impiego del personale.

È stata, infine, richiesta la trasmissione dei *curricula* delle 109 unità di personale assunte nel secondo semestre del 2011.

Di tali questioni è stata informata dal Comitato, con lettera del 24 maggio 2012, l'Autorità delegata, che con una nota del 31 luglio 2012 ha fornito gli ulteriori elementi conoscitivi richiesti, trasmettendo, in allegato, alcune schede di approfondimento. Nella medesima comunicazione si è precisato, altresì, che gli aspetti relativi all'organizzazione delle Agenzie, agli archivi e al personale sarebbero stati affrontati nell'ambito degli schemi di regolamento sottoposti all'esame del Comitato per il parere tra il maggio e il luglio 2012. Sono stati, inoltre, trasmessi i 109 *curricula* richiesti, relativi al personale assunto nel secondo semestre del 2011.

In data 24 ottobre 2012, è pervenuta dall'Autorità delegata la nona relazione semestrale predisposta dal DIS sull'attività dei Servizi di informazione per la sicurezza riferita al primo semestre del 2012, che è stata esaminata dal Comitato nella seduta del 7 novembre 2012.

Il senatore Passoni e l'onorevole Laffranco hanno illustrato il documento, sottolineando il miglioramento del quadro informativo posto a disposizione del Comitato, anche con riferimento alle « analisi di prospettiva » delineate per i vari argomenti, con ciò corrispondendo ad una precisa richiesta contenuta nella lettera inviata il 9 novembre 2011 e riferita alla relazione per il primo semestre dello stesso anno.

Nel corso della successiva discussione è stato evidenziato in senso positivo l'incremento significativo di talune attività di ricerca informativa, soprattutto nell'ambito dell'*intelligence* economica, così come emerge dagli elementi forniti nella stessa relazione.

È stato espresso, inoltre, apprezzamento per l'utilità dei rilievi contenuti nelle relazioni redatte dagli ispettori in esito alla loro attività ordinaria, che sembrano aver contribuito all'adozione di talune misure organizzative che vanno nella giusta direzione di razionalizzare l'uso delle risorse.

Si è rilevato, altresì, che talvolta le opportune indicazioni degli ispettori non hanno avuto un seguito immediato, probabilmente per la complessità degli interventi da attuare, ma hanno dato luogo all'apertura di « tavoli tecnici » di approfondimento. È stato auspicato che tale modalità non determini ritardi nell'adozione delle necessarie misure.

Sul piano dei rapporti tra il Comitato e il sistema di *intelligence* si è preso atto del perdurare della proficua collaborazione istituzionale. Nel contempo, sono state segnalate alcune esigenze informative tra cui quella di acquisire la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 settembre 2012 in materia di documenti classificati,

l'eventuale pronuncia dell'Autorità giudiziaria sul ricorso promosso dalla famiglia De Palo per ottenere copia dei documenti d'interesse, i *curricula* del personale assunto e dell'ispettore nominato nel periodo di riferimento, analogamente a quanto verificatosi in precedenza.

È stata altresì evidenziata la necessità di rispettare rigorosamente i termini stabiliti dalla legge per la trasmissione delle relazioni semestrali al Comitato, per evitare di rendere meno attuali le informazioni fornite.

Si è poi manifestata l'esigenza di conoscere gli interventi che si intendono adottare per rispettare i limiti dello stanziamento previsti per il comparto *intelligence*, dal momento che nel periodo di riferimento è stata utilizzata più della metà delle risorse finanziarie disponibili.

È stata, infine, ribadita la necessità di proseguire con determinazione nell'attività volta ad eliminare duplicazioni e sovrapposizioni e a ridurre i costi ordinari per l'acquisto di beni e servizi, finalizzando i relativi risparmi all'ammodernamento tecnologico.

Con riferimento all'elenco dei segreti di Stato vigenti, allegato per la prima volta alla relazione semestrale, è stato richiesto di precisare se siano ancora in essere segreti antecedenti al 2000 e in particolare se si sia provveduto alla proroga di quello confermato in data 12 marzo 1991.

Di tali questioni è stata informata dal Comitato, con lettera dell'8 novembre 2012, l'Autorità delegata che, in data 18 dicembre 2012, ha corrisposto alla richiesta formulata dall'Organismo parlamentare di controllo sottolineando innanzitutto come, anche nel corso del secondo semestre del 2012, fosse proseguita l'attività di riorganizzazione del DIS e delle Agenzie volta ad eliminare le sovrapposizioni di strutture e di competenze e a ridurre i costi per l'acquisto di beni e servizi. Un ulteriore impulso al processo in corso di razionalizzazione della spesa dovrebbe inoltre aversi nel 2013 con l'accorpamento presso il DIS, come previsto dai nuovi regolamenti emanati il 26 ottobre 2012, e che entreranno in vigore il 1° aprile 2013, delle funzioni amministrative di valenza generale anche nei settori finanziario, contrattuale e logistico.

Quanto alle richieste di acquisizioni documentali, sono state trasmesse la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 settembre 2012, concernente l'attuazione dell'articolo 42, commi 5 e 6, della legge 124 del 2007 in materia di declassifica dei documenti, la sentenza del 6 luglio 2011 n. 4152, con cui il TAR del Lazio ha accolto il ricorso promosso dalla famiglia De Palo per ottenere copia dei documenti di interesse su cui era stato rimosso dal Presidente del Consiglio *pro tempore* il vincolo del segreto di Stato, il *curriculum* dell'ispettore nominato nel periodo di riferimento, nonché i *curricula* del personale assunto nell'anno 2012.

Sono stati, infine, forniti i chiarimenti richiesti dal Comitato in relazione al rispetto dei limiti di stanziamento previsti per il comparto *intelligence* nel 2012 e all'elenco dei segreti di Stato vigenti allegato alla relazione trasmessa.